



COMUNE DI APRILIA

PROVINCIA DI LATINA

IV SETTORE - SERVIZIO ECOLOGIA, AMBIENTE E SANITÀ



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2011 - 0022987 del 14/09/2011

Prot. Gen.le

68325/479

Aprilia, 06/09/2011

RA ec. A/R →

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali Divisione IV
Alla c.a. del Dirigente Dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo,44 -00147 Roma
(Fax 06 57225068)

Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per
L'Energia e le Risorse Minerarie
Alla c.a. Direttore Generale
Via Molise,2 - 00187 Roma
(Fax 06 47053980)

E p.c.

Provincia di Latina
Settore Ecologia e Ambiente
Alla c.a. del Dirigente Dott. Nicoletta Valle
Via Costa,1 -04100 Latina
(Fax 0773 401622)

Sorgenia Power Spa
Sede Legale Via Viviani,12-20124 Milano
(Fax 02 - 67194368)



Oggetto : chiarimenti in merito al procedimento di realizzazione e messa in esercizio della centrale Turbogas a ciclo combinato nel sito del Comune di Aprilia.

Premesso che con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n°55/01/2006 e smi la Sorgenia Power Spa in qualità di proponente ha ottenuto l'autorizzazione alla **realizzazione** e all'**esercizio** di una centrale termoelettrica a ciclo combinato.

Con la presente nota si chiedono chiarimenti in merito al caso sotto descritto.

La realizzazione della centrale è stata affidata dalla Sorgenia Power Spa alla società Ansaldo Energia SpA con un contratto di tipo "chiavi in mano" .

L'Ansaldo Energia SpA nell'esecuzione dei lavori affidatagli ha avuto necessità di realizzare opere idrauliche connesse all'utilizzo di acqua, al suo trattamento e conseguentemente al suo scarico in un corso d'acqua superficiale.

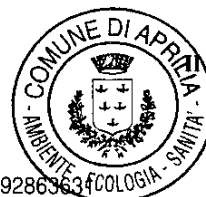
Ciò premesso la Ansaldo Energia SpA ha presentato nell'anno in corso presso la Provincia di Latina le seguenti istanze:

- Richiesta di autorizzazione allo scarico ai sensi della parte III del D.Lgs.152/06 e smi;
- Richiesta di concessione demaniale ai soli fini idraulici ai sensi della LR 53/98 RD 523/190 e RD 368/1904;

a seguito delle citate istanze la Provincia ha rilasciato l' **Atto prot.n° 68328 del 05.08.2011** e l'**Atto prot.n° 68898 del 09.08.2011** che per immediatezza di evidenza si allegano.

Considerato quanto sopra esposto questo Comune chiede se dal punto di vista normativo e procedurale le autorizzazioni rilasciate alla Ansaldo Energia SpA , trattando opere propedeutiche alla realizzazione ed alla messa in funzione della Centrale fossero di competenza della Provincia di Latina o se diversamente i suddetti procedimenti dovessero fare capo alla autorizzazione unica rilasciata da Ministero dello Sviluppo Economico e conseguentemente alla procedura AIA, tra l'altro in corso di rinnovo.

Si resta in attesa di urgenti chiarimenti.



Dirigente del IV Settore
Arpa Paolo Ferraro

PIAZZA DEI BERSAGLIERI, 30 - TEL. 06.9286363

RICEVIMENTO AL PUBBLICO: LUNEDI E VENERDI ORE 11,00/13,00 - MARTEDI E GIOVEDI ORE 16,00/18,00



Provincia di Latina
Settore Ecologia e Ambiente

N { di prot. 66331 da citare LATINA, li 1-8-11
del fasc. EC/ac 5020 nella risposta Risposta al foglio N. _____
All. _____ del _____

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - Trasmissione Autorizzazione allo scarico delle "acque assimilate a domestiche".

~~RACC. A.R.~~

ANSALDO ENERGIA Spa
Via Nicola Lorenzi, 8
16152 GENOVA

e.p.c.

Al Comune di
04011 APRILIA

All' ARPA LAZIO
Sede di Latina
Via Serpieri, n.3
04100 LATINA

ASL Latina
Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene Pubblica
Via Pier Luigi Nervi
Torrino 2 Girasoli - Latina Fiori
04100 LATINA

Al Nucleo Operativo Ecologico
Carabinieri di Roma
Largo Lorenzo Mossa, 8
00165 ROMA

Al Corpo Forestale dello Stato
Via dei Volsci, 34
04100 LATINA

Al Comando di
Polizia Provinciale
SEDE

COMUNE DI APRILIA PROVINCIA DI LATINA 08. AGO. 2011 PROT. N. <u>62817</u>
--

COMUNE DI APRILIA UFFICIO AMBIENTE ECOLOGIA SANITA DATA <u>2 SET. 2011</u> PROT. N. <u>1778</u> ASSEGNATO A <u>OP. ECOLOGIA</u> <small>sensu dell'art. 5 L. 241/90</small> ARRIVO
--

In allegato si trasmette l'autorizzazione n° 65819 del 29/07/11 avente per oggetto: D.Lgs. 152/06. Ditta: **ANSALDO ENERGIA Spa**, Via della Cogna, loc. Campo di Carne - Aprilia. Autorizzazione allo scarico delle "acque reflue assimilate a domestiche".

Si richiama l'attenzione della ditta sul rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto atto e sulle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/06.

Si avverte che l'immissione idraulica di scarichi nei corsi d'acqua, nonché la realizzazione delle opere eseguite sulle sponde degli argini a loro pertinenti è soggetta ad autorizzazione ai fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 e 368/1904. La competenza della suddetta funzione sino al 1998 è stata svolta dalla Regione Lazio attraverso i Servizi decentrati della stessa, successivamente a tale data la competenza è stata trasferita alla Provincia. Ciò premesso, qualora codesta ditta non abbia già acquisito il suddetto titolo autorizzativo, dovrà provvedere a richiedere l'autorizzazione allo scarico ai fini idraulici succitata a questa Provincia.

Nel caso invece fosse in possesso dell'autorizzazione dovrà provvedere a trasmettere copia allo scrivente e rivolgersi per ogni eventuale informazione e/o chiarimento a questo Settore Ecologia ed Ambiente, Ufficio Risorse Idriche, Via Fabio Filzi, n. 39, Latina, tel. 0773/401645.

fr



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Enrico Sorabella



Provincia di Latina
Settore Ecologia e Ambiente

Prot. n. 65819
del 29-07-11

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 parte terza – Ditta: Ansaldo Energia S.p.A. – Via della Cogna, Loc. Campo di carne, Aprilia – Autorizzazione allo scarico delle “acque reflue assimilate alle domestiche”.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

VISTA la legge regionale del 20.11.1996 n° 47, avente per oggetto “Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall'inquinamento”;

VISTA la legge regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m. ed i., avente per oggetto “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto “Norme in materia ambientale” ed in particolare la parte III avente per oggetto “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTO l'art.101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell'esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell'allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

VISTO l'art. 124 del D.Lgs.152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

VISTO l'art. 125 del D.Lgs.152/06 che stabilisce i contenuti generali della domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche;

VISTO il punto 1.2 dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/06 che stabilisce al comma 1 che lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali, devono essere conformi ai limiti di emissione indicati nella tabella 3 o alle relative norme disposte dalle Regioni;

VISTO l'art. 170 del D.Lgs.152/06, che al comma 11, stabilisce che fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del decreto stesso, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175;

Registro di Settore n° 276 del 29-07-11

VISTO il Piano di Tutela delle Acque Regionali approvato con D.C.R. 27 settembre 2007 n. 42 ed in particolare l'art.23 delle Norme Tecniche di Attuazione, che riporta i valori limite delle acque assimilate alle domestiche alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 del D.lgs.1252/06;

VISTA la domanda presentata dal Sig. Zampioni Giuseppe, in qualità di amministratore delegato della ditta Ansaldo Energia SpA, con sede legale in Genova, Via Nicola Lorenzini n°18, acquisita in atti con prot. n°32955 del 12/04/2011, tendente ad ottenere l' autorizzazione allo scarico delle "acque reflue assimilate alle domestiche" originate dall'insediamento adibito a "Cantiere di costruzione della centrale a ciclo combinato 2+1 da 800 MW", sito in Aprilia, Via della Cogna snc località Campo di Carne, nel corpo idrico superficiale denominato "Fosso Caronte";

VISTA l'istruttoria del 28/07/2011 prot. n°65715, con la quale il personale tecnico di questo Settore, ha relazionato in senso favorevole con prescrizioni, al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi in base a quanto dichiarato nella documentazione presentata, dalla quale si evince che il dimensionamento degli impianti di depurazione, rispetto ai carichi idraulici ed inquinanti previsti, è idoneo al raggiungimento dei limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III^a del D.Lgs. 152/06;

VISTO il parere favorevole, per gli aspetti igienico sanitari espresso dal Servizio Igiene Pubblica ASL Latina, in data 28/07/2011;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

AUTORIZZA

1a) per la durata di anni quattro dalla data della presente, la ditta Ansaldo Energia SpA, con sede legale in Genova, Via Nicola Lorenzini n°18, a scaricare previo trattamento le seguenti "acque reflue assimilate alle domestiche" originate dall'insediamento adibito ad attività di "Cantiere di costruzione della centrale a ciclo combinato 2+1 da 800 MW", sito in Aprilia Via della Cogna snc località Campo di Carne:

- Acque dette "Salamoia" provenienti da processo di produzione di acqua demineralizzata;
- Acque di flussaggio delle due caldaie, del condensatore ad aria e dell'unità di ultrafiltrazione dell'impianto di demineralizzazione.

Le predette acque sono scaricate nel corpo idrico superficiale denominato "Fosso Caronte", nei limiti previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III^a del D.Lgs. 152/06;

1b) sono fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni, e quanto altro previsto dalle altre normative vigenti ed in particolare l'autorizzazione ai fini idraulici di cui ai RR.DD. 523-368/1904 e la concessione per l'attingimento dell'acqua dai pozzi che dovranno essere ottenute prima dell'attivazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;

2) PRESCRIVE al titolare dell'autorizzazione di :

- a) comunicare con almeno 5 giorni di anticipo, ad Arpa Lazio e alla Provincia di Latina settore ecologia ed ambiente, il periodo di attivazione e disattivazione dello scarico;
- b) trasmettere a questa Provincia il controllo analitico delle acque di salamoia e di flussaggio delle caldaie, del condensatore;

- c) installare sui pozzetti di campionamento fiscale delle acque reflue assimilate alle domestiche, in uscita dal depuratore, un cartello con l'indicazione della ditta e la dicitura "P1 - pozzetto fiscale di campionamento acque di flussaggio" - "P2 - pozzetto fiscale di campionamento acque di salamoia";
 - d) predisporre un programma di autocontrollo delle acque di scarico e dell'impianto di trattamento delle acque reflue, redatto da tecnico abilitato, contenente le seguenti indicazioni: le modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento delle acque reflue, i punti critici del processo, le procedure da seguire in caso di anomalie che possono causare un mancato rispetto dei limiti in uscita, i parametri determinati sull'effluente, la frequenza di determinazione e le modalità di registrazione dei dati e di eventuali malfunzionamenti;
 - e) effettuare gli interventi di manutenzione e controllo secondo quanto previsto nei suddetti programmi;
 - f) i predetti programmi di controllo dovranno essere tenuti a disposizione presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo;
 - g) mantenere il pozzetto di prelievo dei campioni in buono stato di manutenzione e renderli accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo;
 - h) provvedere allo smaltimento dei fanghi residui dal processo di depurazione nel rispetto della normativa vigente;
 - i) mantenere in buono stato di efficienza gli strumenti di misura dell'acqua approvvigionata dall'insediamento;
 - j) mantenere in buono stato di efficienza e manutenzione i sistemi di sicurezza adottati;
- 3) AVVERTE la ditta che il presente provvedimento non costituisce atto che autorizza la realizzazione delle opere descritte nella documentazione tecnica presentata;
- 4) si RISERVA di modificare l'autorizzazione, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale e/o per effetto dell'emanazione dei regolamenti regionali di cui al decreto legislativo 152/06;
- 5) FA SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;
- 6) RAPPRESENTA alla ditta che dovrà:
- a) presentare domanda di rinnovo della presente autorizzazione un anno prima della scadenza della stessa. Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione del rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata;
 - b) presentare domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del comma 12 art.124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., qualora intervengano :
 - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
 - ampliamenti dell'insediamento;
 - ristrutturazione ;e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
 - c) comunicare alla Provincia eventuali variazioni della titolarità dello scarico;

d) comunicare alla Provincia di Latina, al Comune di Aprilia, al Servizio Igiene Pubblica ASL Latina competente per territorio, all'ARPALAZIO sede di Latina, al Corpo Forestale dello Stato, la cessazione dell'attività;

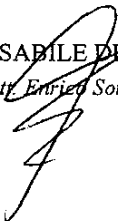
7) TRASMETTE la presente autorizzazione all'interessato, al Comune competente per territorio, ai Servizi Igiene e Sanità Pubblica ASL Latina, al Corpo Forestale dello Stato, all'ARPALAZIO sede di Latina;

8) DA ATTO che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Enrico Sorabella



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle





Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

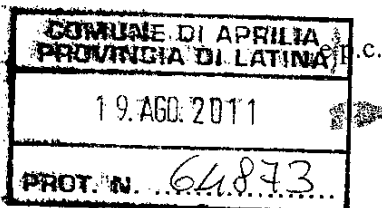
N { di prot. 70265 da citare
 del fasc. EC/ac 5020 nella risposta
 All. _____

LATINA, li 22-8-11
 Risposta al foglio N. _____
 del _____

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - Trasmissione Autorizzazione allo scarico delle "acque assimilate a domestiche". RETTIFICA.

~~RACC. A.R.~~

ANSALDO ENERGIA Spa
 Via Nicola Lorenzi, 8
 16152 GENOVA



Al Comune di
 04011 APRILIA

All' ARPA LAZIO
 Sede di Latina
 Via Serpieri, n.3
 04100 LATINA

ASL Latina
 Dipartimento di Prevenzione
 Servizio di Igiene Pubblica
 Via Pier Luigi Nervi
 Torrino 2 Girasoli - Latina Fiori
 04100 LATINA

Al Nucleo Operativo Ecologico
 Carabinieri di Roma
 Largo Lorenzo Mossa, 8
 00165 ROMA

Al Corpo Forestale dello Stato
 Via dei Volsci, 34
 04100 LATINA

Al Comando di
 Polizia Provinciale
 SEDE

COMUNE DI APRILIA UFFICIO AMBIENTE ECOLOGIA SANITÀ
DATA _____
PROT. N. _____
ASSEGNATO A _____ <small>ai sensi dell'art. 8 L. 241/90</small>
ARRIVA

In allegato si trasmette l'autorizzazione n° 68328 del 05/08/11 avente per oggetto: D.Lgs. 152/06. Ditta: **ANSALDO ENERGIA Spa**, Via della Cogna, loc. Campo di Carne - Aprilia. Autorizzazione allo scarico delle "acque reflue assimilate a domestiche". RETTIFICA.

Si richiama l'attenzione della ditta sul rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto atto e su sanzioni previste dal D.Lgs. 152/06.

Si avverte che l'immissione idraulica di scarichi nei corsi d'acqua, nonché la realizzazione delle opere eseguite sulle sponde degli argini a loro pertinenti è soggetta ad autorizzazione ai fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n.523 e 368/1904. La competenza della suddetta funzione sino al 1998 è stata svolta dalla Regione Lazio attraverso i Servizi decentrati della stessa, successivamente a tale data la competenza è stata trasferita alla Provincia. Ciò premesso, qualora codesta ditta non abbia già acquisito il suddetto titolo autorizzativo, dovrà provvedere a richiedere l'autorizzazione allo scarico ai fini idraulici succitata a questa Provincia.

Nel caso invece fosse in possesso dell'autorizzazione dovrà provvedere a trasmettere copia allo scrivente e rivolgersi per ogni eventuale informazione e/o chiarimento a questo Settore Ecologia ed Ambiente, Ufficio Risorse Idriche, Via Fabio Filzi, n. 39, Latina, tel. 0773/401645.

fr



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Enrico Sorabella



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

Prot. n. 68328
del 05-08-11

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 parte terza – Ditta: Ansaldo Energia S.p.A. – Via della Cogna, Loc. Campo di carne, Aprilia – Autorizzazione allo scarico delle “acque reflue assimilate alle domestiche”. Rettifica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

VISTA la legge regionale del 20.11.1996 n° 47, avente per oggetto “Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall'inquinamento”;

VISTA la legge regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m. ed i., avente per oggetto “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto “Norme in materia ambientale” ed in particolare la parte III avente per oggetto “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTO l'art.101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell'esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell'allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

VISTO l'art. 124 del D.Lgs.152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

VISTO l'art. 125 del D.Lgs.152/06 che stabilisce i contenuti generali della domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche;

VISTO il punto 1.2 dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/06 che stabilisce al comma 1 che lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali, devono essere conformi ai limiti di emissione indicati nella tabella 3 o alle relative norme disposte dalle Regioni;

VISTO l'art. 170 del D.Lgs.152/06, che al comma 11, stabilisce che fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del decreto stesso, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175;

Registro di Settore n° 196 del 05-08-11

VISTO il Piano di Tutela delle Acque Regionali approvato con D.C.R. 27 settembre 2007 n. 42 ed in particolare l'art.23 delle Norme Tecniche di Attuazione, che riporta i valori limite delle acque assimilate alle domestiche alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 del D.lgs.1252/06;

VISTA l'autorizzazione allo scarico rilasciata da questa Provincia alla ditta Ansaldo Energia SpA con provvedimento dirigenziale n°65819 del 29/07/2011 dove al punto 1b) viene indicato: *"sono fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni, e quanto altro previsto dalle altre normative vigenti ed in particolare l'autorizzazione ai fini idraulici di cui ai RR.DD. 523-368/1904 e la concessione per l'attingimento dell'acqua dai pozzi che dovranno essere ottenute prima dell'attivazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione"*;

VISTA la richiesta del 03/08/2011, inviato via fax in data 04/08/2011 con la quale la ditta Ansaldo Energia SpA, chiede di poter avviare comunque allo scarico le acque originate dai medesimi processi, prelevate anziché dai pozzi in corso di autorizzazione, da autobotti e dall'acquedotto pubblico gestito Acqualatina SpA;

CONSIDERATO che il sistema di trattamento e gestione delle acque di scarico non varia tranne che nei sistemi di approvvigionamento che in attesa della concessione per la derivazione dai pozzi, vengono effettuati da sistemi alternativi quali autobotti e rete idrica pubblica gestita da Acqualatina SpA;

RITENUTO per quanto sopra rettificare il provvedimento di autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciato da questa Provincia con atto n°65819 del 29/07/2011;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

RETTIFICA

l'autorizzazione allo scarico rilasciata alla ditta Ansaldo Energia SpA con provvedimento dirigenziale n°65819 del 29/07/2011 come segue:

AUTORIZZA

1a) per la durata di anni quattro dalla data della presente, la ditta Ansaldo Energia SpA, con sede legale in Genova, Via Nicola Lorenzi n°8, a scaricare in modo discontinuo le seguenti "acque reflue assimilate alle domestiche" originate dall'insediamento adibito ad attività di "Cantiere di costruzione della centrale a ciclo combinato 2+1 da 800 MW", sito in Aprilia Via della Cogna snc località Campo di Carne derivanti dai seguenti processi:

- Acque dette di "Salamoia" provenienti da processo di produzione di acqua demineralizzata;
- Acque di flussaggio delle due caldaie, del condensatore ad aria e dell'unità di ultrafiltrazione dell'impianto di demineralizzazione, previo trattamento.

Le predette acque sono scaricate nel corpo idrico superficiale denominato "Fosso Caronte", nei limiti previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III^a del D.Lgs. 152/06 misurati a monte della confluenza degli stessi;

1b) sono fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni, e quanto altro previsto dalle altre normative vigenti ed in particolare l'autorizzazione ai fini idraulici di cui ai RR.DD. 523-368/1904.

2) PRESCRIVE al titolare dell'autorizzazione di :

- a) comunicare con almeno 5 giorni di anticipo, ad Arpa Lazio e alla Provincia di Latina settore ecologia ed ambiente; il periodo di attivazione e disattivazione dello scarico. Con la medesima modalità dovrà essere comunicata l'utilizzazione delle acque da pozzo ad avvenuto ottenimento della concessione alla derivazione;
- b) trasmettere a questa Provincia il controllo analitico delle acque di salamoia e di flussaggio delle caldaie, del condensatore;
- c) installare sui pozzetti di campionamento fiscale delle acque reflue assimilate alle domestiche, un cartello con l'indicazione della ditta e la dicitura "P1 - pozzetto fiscale di campionamento acque di flussaggio" - "P2 - pozzetto fiscale di campionamento acque di salamoia";
- d) predisporre un programma di autocontrollo delle acque di scarico e dell'impianto di trattamento delle acque reflue, redatto da tecnico abilitato, contenente le seguenti indicazioni: le modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento delle acque reflue, i punti critici del processo, le procedure da seguire in caso di anomalie che possono causare un mancato rispetto dei limiti in uscita, i parametri determinati sull'effluente, la frequenza di determinazione e le modalità di registrazione dei dati e di eventuali malfunzionamenti;
- e) effettuare gli interventi di manutenzione e controllo secondo quanto previsto nei suddetti programmi;
- f) i predetti programmi di controllo dovranno essere tenuti a disposizione presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo;
- g) mantenere il pozzetto di prelievo dei campioni in buono stato di manutenzione e renderli accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo;
- h) provvedere allo smaltimento dei fanghi residui dal processo di depurazione nel rispetto della normativa vigente;
- i) mantenere in buono stato di efficienza gli strumenti di misura dell'acqua approvvigionata dall'insediamento;
- j) mantenere in buono stato di efficienza e manutenzione i sistemi di sicurezza adottati;

3) AVVERTE la ditta che il presente provvedimento non costituisce atto che autorizza la realizzazione delle opere descritte nella documentazione tecnica presentata;

4) si RISERVA di modificare l'autorizzazione, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale e/o per effetto dell'emanazione dei regolamenti regionali di cui al decreto legislativo 152/06;

5) FA SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;

6) RAPPRESENTA alla ditta che dovrà:

- a) presentare domanda di rinnovo della presente autorizzazione un anno prima della scadenza della stessa. Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione del rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata;
- b) presentare domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del comma 12 art.124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., qualora intervengano :
 - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;

- ampliamenti dell'insediamento;

- ristrutturazione ;

e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;

c) comunicare alla Provincia eventuali variazioni della titolarità dello scarico;

d) comunicare alla Provincia di Latina, al Comune di Aprilia, al Servizio Igiene Pubblica ASL Latina competente per territorio, all'ARPALAZIO sede di Latina, al Corpo Forestale dello Stato, la cessazione dell'attività;

7) TRASMETTE la presente autorizzazione all'interessato, al Comune competente per territorio, ai Servizi Igiene e Sanità Pubblica ASL Latina, al Corpo Forestale dello Stato, all'ARPALAZIO sede di Latina;

8) DA ATTO che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Enrico Sorbella



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle